

Il ministero dell'Ambiente ha convocato a Roma le parti interessate

Giovedì 27 conferenza dei servizi sui programmi per la bonifica

Il sindaco Ugo Pugliese soddisfatto: «È un'importante accelerazione»

Antonio Morello

Il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha convocato per giovedì 27 aprile la conferenza dei servizi istruttoria per gli interventi di bonifica delle aree ex industriali di Crotona, ricomprese nei siti di interesse nazionale (Sin).

L'incontro, per come si legge nel documento inviato dal dicastero ai soggetti interessati, avrà come punti all'ordine del giorno «il progetto di fattibilità di bonifica delle discariche a mare e le ipotesi di riqualificazione del sito industriale»; la «bonifica delle discariche fronte mare e delle aree industriali - studio di fattibilità trasmesso dalla società partecipata dall'Eni lo scorso 31 marzo e la bonifica delle discariche fronte mare - progetto operativo di bonifica della fase 1», che riguarda le opere di protezione a mare anticipabili.

A questi vanno aggiunti «il campionamento da cumuli di materiali contenenti presumibilmente amianto, ubicati nell'area archeologica ricadente nel Sin», di Crotona e la «perizia di variante del progetto esecutivo di bonifica sull'area archeologica», trasmessa al Comune capoluogo il 7 ottobre del 2016. L'ultimo focus, infine, riguarderà «lo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica esaminati nel corso dei tavoli tecnici e istituzionali presieduti dalla commissaria straordinaria alla bonifica, Elisabetta Belli». Si tratta quindi di un ulteriore passo in avanti rispetto al via libera dato il 12 aprile dal gruppo di lavoro (composto dal sindaco Ugo Pugliese, dall'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, dal presidente della Provincia Nicodemo Parrilla e dai rappresentanti di Syndial Enrica Barbaresi, responsabile per i rapporti istituzionali, e Manuel Marangon, responsabile innovazione tecnologica e ingegneria ambientale) allo studio di fattibilità della Syndial che prevede per lo smaltimento dei rifiuti presenti nelle due discariche frontemare, il trasporto in una discarica fuori regione e che ora potrebbe concretizzarsi in un progetto. «È un'importante accelerazione», ha commentato il sindaco Ugo Pugliese, visibilmente soddisfatto. ◀

che a mare e le ipotesi di riqualificazione del sito industriale»; la «bonifica delle discariche fronte mare e delle aree industriali - studio di fattibilità trasmesso dalla società partecipata dall'Eni lo scorso 31 marzo e la bonifica delle discariche fronte mare - progetto operativo di bonifica della fase 1», che riguarda le opere di protezione a mare anticipabili.

I partecipanti

● Giovedì prossimo, attorno ad uno stesso tavolo saranno seduti oltre ai dirigenti ministeriali, prefettura, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Regione Calabria, Provincia e Comune di Crotona, Arpacal (Agenzia regionale per la protezione ambientale), Inail Autorità di Bacino ed Azienda sanitaria provinciale.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PARRILLA

Stanziati 500mila euro per "Gestione"

Cambio di passo per Gestione servizi, la società in liquidazione dal 2015 controllata dalla Provincia. Il presidente dell'ente intermedio Nicodemo Parrilla, ieri, ha decretato, si legge nell'atto, «di disporre che, nello schema di bilancio di previsione del 2017 (ancora non varato dal consiglio provinciale), il segretario generale (Ernesto Scalise), con la collaborazione del responsabile del settore Finanziario (Michele Scappatura), inserisca uno stanziamento dell'im-

porto di 500 mila euro finalizzato all'affidamento "in house providing" alla società Gestione servizi spa, dei servizi essenziali ed indispensabili per la Provincia».

Risorse che sono state così suddivise: 130 mila euro per la pulizia, 240 mila euro per la manutenzione delle strade e 130 mila euro per la manutenzione degli istituti scolastici. È questo lo strumento che ha scelto Parrilla per continuare ad assicurare l'espletamento dei servizi essenziali ed indispensabili all'en-

te che guida, ricorrendo, sebbene solo in parte, al personale dell'azienda pubblica. Resta ancora da stabilire quanti saranno i dipendenti - che da 68 sono diventati 66 e che avanzano dodici mensilità dopo lo stipendio che gli è stato erogato prima delle festività pasquali - che rientreranno in questo nuovo corso di "Gestione servizi". Nessuno sviluppo, invece, sul versante del piano di rientro (è di oltre dieci milioni di euro il debito) della società. ◀ (a. m.)